

**Per esaltare le capacità radicali delle colture orticole, frutticole e ornamentali, sono disponibili consorzi di microrganismi benefici da somministrare al suolo. "BioCross Eva" di Isagro è fra questi**

# Benefiche **SIMBIOSI**

**U**na delle interazioni più auspicabili fra quelle che si generano nel suolo è la simbiosi che si instaura fra microrganismi benefici e apparati radicali delle colture. Ben lungi dall'essere un substrato inerte da cui attingere solo acqua ed elementi minerali, il terreno è infatti sede di profondi scambi di favori fra organismi fra loro molto diversi. Per esempio, le colture agrarie possono trarre enormi vantaggi dalla benefica interazione fra i propri apparati radicali e specifici microrganismi come le micorrize. Queste esercitano infatti un'azione di stimolo nei confronti delle piante che grazie a loro meglio possono utilizzare gli elementi nutritivi presenti nella rizosfera. Ciò perché fra micorrize e capillari radicali si instaura una simbiosi che influisce anche sulla disponibilità di alcuni microelementi particolarmente preziosi per il metabolismo delle piante, ma non sempre estraibili dal suolo in modo soddisfacente. Per far sì che tale simbiosi abbia luogo velocemente e si manifesti in modo efficace, Isagro ha sviluppato "BioCross Eva", un formulato a base appunto di funghi micorrizici e arricchito anche di diversi batteri e altri microrganismi tipici della rizosfera, come per esempio i funghi del genere *Trichoderma* sui quali Isagro ha sviluppato una sua specifica linea di prodotti. Grazie a questo inoculo, la soluzione della Casa milanese stimola lo sviluppo radicale rendendo al contempo la rizosfera ostile nei confronti di numerose avversità che affliggono le colture. Il pro-



**Isagro ha sviluppato una linea di prodotti a base dei funghi *Trichoderma***

dotto, nel 2020 ammesso anche in agricoltura biologica, è formulato come polvere idrosolubile e va applicato in pre-semina o in pre-trapianto delle colture orticole e frutticole, amplificando la disponibilità dei nutrienti contenuti nella sostanza organica presente del terreno. Operativamente, "BioCross Eva" va somministrato tramite miscelazione al substrato, ma può anche avvenire per aspersione o per fertirrigazione. In tal caso, oltre alle colture orto-



le e frutticole possono avvantaggiarsi di tali applicazioni anche gli alberi da frutto, ai quali il prodotto va somministrato al risveglio vegetativo tramite gli usuali impianti di fertirrigazione alla dose di 8-10 chili per ettaro. Sulle colture orticole a pieno campo "BioCross Eva" va invece applicato a partire dal trapianto delle piantine in ragione di 5-8 chili per ettaro e per applicazione, mentre per orticole, frutticole e piante aromatiche in vaso vanno previsti uno o due trattamenti, tramite fertirrigazione, da iniziarsi alle prime fasi di crescita sempre alla dose di 5-8 chili per ettaro e per applicazione. Infine, per quanto riguarda i tappeti erbosi, turf e gli impianti sportivi, si devono effettuare due trattamenti a 8-10 chili per ettaro, effettuando la prima applicazione al risveglio vegetativo, mentre la seconda va erogata subito prima dell'inverno.